

ISSN 1122-5645

ANNO 74 - Fasc. 1

GENNAIO-GIUGNO 2024

---

# INTER FRATRES

*MONACI BENEDETTINI SILVESTRINI  
SYLVESTRINE-BENEDICTINE MONKS  
MOINES BÉNÉDICTINS SYLVESTRINS*



MONASTERO SAN SILVESTRO ABATE - FABRIANO

# INTER FRATRES

MONACI BENEDETTINI SILVESTRINI  
SYLVESTRINE-BENEDICTINE MONKS  
MOINES BÉNÉDICTINS SYLVESTRINS

ANNO 74 - Fasc. 1 - GENNAIO-GIUGNO 2024

## SOMMARIO - CONTENTS - SOMMAIRE

- GIACOMO RUGGERI, *«Insegnatemi ad ascoltare» e «Se tu veramente cerchi Dio»*. *Verso il 2031: 800 anni del monastero San Silvestro in Montefano di Fabriano. Metamorfosi del carisma silvestrino in una rilettura pastorale attuale del postulato e del noviziato.....* 3-34
- BENNY KOTTARATHIL, *Fruits of the Eucharist and the Catechism of the Catholic Church on the Holy Eucharist .....* 35-52
- MICHELE SCIAN, *Ripensare la Laborem exercens. Verso i 45 anni dalla promulgazione: novità dell'enciclica ed elementi essenziali ...* 53-73
- BIENFAIT MUHINDO WASINGYA, *Le mystère chrétien du mariage comme sacrement de l'amour familial. Une lecture de Amoris laetitia du pape François .....* 75-101
- MARCO MESSI, *Chiesa povera e dei poveri. Breve introduzione ecclesiologicala sul rapporto Chiesa-poveri-povertà .....* 103-126
- FERNANDO DONATELLI, *La Vergine Maria nella poesia latina medioevale di autori benedettini.....* 127-161

DIRETTORE SCIENTIFICO: Ugo Paoli

REDATTORI: Vincenzo Fattorini - Lorenzo Sena

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Bruno Bianchi - Vincenzo Bracci - Leonardo Bux - Vincenzo Fattorini - Kokila Fernando - Damien F. Gjonaj - Terence Kavenagh - Michael Kelly - Benny Kottarathil - Landry Mwira - Andrea Pantaloni - Ugo Paoli - Lorenzo Sena - Cleto Tuderti

COMITATO SCIENTIFICO

Giuseppe Avarucci (*Università di Macerata*) - Giuseppe M. Croce (*Accademia Ambrosiana, Milano*) - Isabella Gagliardi (*Università di Firenze*) - Showraiah Guvvala (*Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma*) - Giacomo Ruggeri (*Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola*) - Francesco Salvestrini (*Università di Firenze*) - Maria Luciana Tartaglia (*Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma*) - Mario Tosti (*Università di Perugia*)

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: Oreste Mendolia Gallino

DIRETTORE RESPONSABILE: Angelo Campioni

DIREZIONE E REDAZIONE

Monastero San Silvestro Abate  
Via San Silvestro Abate, 66  
60044 Fabriano (AN)  
Tel. 0732 21631 / 0732 5934  
interfratresosbsilv@gmail.com  
www.monasterosansilvestro.org

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

ABBONAMENTO: Italia € 40,00 - Estero € 60,00  
Accreditare l'importo sul c/c postale n° 16134603  
oppure bonifico sul c/c bancario n° 3969  
BANCA INTESA SAN PAOLO  
IBAN: IT50 E030 6921 1031 0000 0003 969

STAMPA

Grafiche Ricciarelli S.r.l.  
Via Sant'Ubaldo, 41  
60030 Monsano (AN)

Finito di stampare nel mese di luglio 2024

Autorizzazione del Tribunale di Ancona n. 27/05 del 12.08.2005

Rivista Scientifica  
ISSN 1122-5645

della Congregazione Silvestrina O.S.B.

GIACOMO RUGGERI<sup>1</sup>

«INSEGNATEMI AD ASCOLTARE»  
E «SE TU VERAMENTE CERCHI DIO».  
VERSO IL 2031: 800 ANNI DEL MONASTERO  
SAN SILVESTRO IN MONTEFANO DI FABRIANO.  
METAMORFOSI DEL CARISMA SILVESTRINO  
IN UNA RILETTURA PASTORALE ATTUALE  
DEL POSTULATO E DEL NOVIZIATO

SOMMARIO

L'ingresso in monastero di un giovane postulante e di un novizio è una feconda provocazione per tutti i membri della comunità monastica che li accoglie e per la Congregazione in sé. La Congregazione Benedettina Silvestrina si sta preparando a vivere, nel 2031, gli 800 anni di fondazione del monastero di San Silvestro di Montefano, in Fabriano nelle Marche, tra gratitudine di ieri e responsabilità del domani. Con questo contributo prende avvio una serie di riflessioni, in preparazione al convegno del 2031, dove saranno offerti appunti pastorali attuali a partire dal *Rituale*: uno sguardo dall'esterno sulla metamorfosi del monachesimo, particolarmente della Congregazione Silvestrina.

ABSTRACT

«TEACH ME TO LISTEN» AND «IF YOU TRULY SEEK GOD».  
TOWARDS 2031: 800 YEARS OF ST. SYLVESTER'S MONASTERY  
MONTEFANO, FABRIANO.  
METAMORPHOSIS OF THE SYLVESTRINE CHARISM  
IN A CURRENT PASTORAL REREADING  
OF THE POSTULANCY AND NOVITIATE

The entry into the monastery of a young postulant and a novice is fruitful provocation for all members of the monastic community

---

1 Pastoralista, ha insegnato teologia pastorale, sacerdote della diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola (dongiacomo.ruggeri@gmail.com).

BENNY KOTTARATHIL<sup>1</sup>

## FRUITS OF THE EUCHARIST AND THE CATECHISM OF THE CATHOLIC CHURCH ON THE HOLY EUCHARIST

### ABSTRACT

The sacrament of the Most Holy Eucharist is an inexhaustible treasure of supernatural graces. It is totally impossible to prepare a comprehensive list of all the fruits of the Mass. This article is a short study on what every celebration of the Holy Eucharist offers us, based on the teachings of the Catechism of the Catholic Church. As a re-presentation of the sacrifice of the cross it serves as a sacrifice of propitiation and petition offering God praise and thanksgiving. As a link between heaven and earth, the Eucharist produces and dispenses an abundance of graces and pardon for the deceased. Impetratory, satisfactory and meritorious fruits of the Mass are innumerable. A worthy and well-prepared celebration of the Mass offers us everything we need for our spiritual growth.

### SOMMARIO

## I FRUTTI DELL'EUCARISTIA E IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA SULLA SANTA EUCARISTIA

Il sacramento della Santissima Eucaristia è un tesoro inesauribile di grazie soprannaturali. È assolutamente impossibile preparare un elenco esaustivo di tutti i frutti della Messa. Questo articolo è un breve studio su ciò che ci offre ogni celebrazione della Santa Eucaristia, basato sugli insegnamenti del Catechismo della Chiesa Cattolica. Come ri-presentazione del sacrificio della croce serve come sacrificio di propiazione e petizione offrendo a Dio lode e ringraziamento. Quale anello di congiunzione tra cielo e terra, l'Eucaristia produce e dispensa abbondanza di grazie e di perdono per i defunti. I frutti impetratori, soddisfattori e meritori della

---

1 St. Joseph Monastery, Makkiyad; St. Joseph Catholic Church, Modesto, CA (USA) (frbennyosb@gmail.com).

MICHELE SCIAN<sup>1</sup>

RIPENSARE LA *LABOREM EXERCENS*.  
VERSO I 45 ANNI DALLA PROMULGAZIONE:  
NOVITÀ DELL'ENCICLICA ED ELEMENTI ESSENZIALI

SOMMARIO

L'uomo può stare senza lavorare? Senza il lavoro l'uomo è, in un certo senso, disumanizzato? Che cosa dice il lavoro dell'uomo come persona? Nel rispondere a queste e ad altre domande ci appoggeremo all'enciclica *Laborem exercens* di Giovanni Paolo II che, a più di quarant'anni dalla sua pubblicazione, resta una pietra miliare sempre valida sul tema dell'antropologia del lavoro. Per capire cosa il lavoro dice dell'uomo è chiaro che non si tratta di rifarsi a una dottrina economica, bensì a un problema, quello del lavoro, che innerva l'intera esistenza umana; in questo senso, la questione del lavoro è eminentemente una questione antropologica. Il magistero sociale della Chiesa, lungi dal proporre soluzioni tecniche a problemi sociali ed economici, si pone invece come guida circa la fede e la morale: l'etica deve permeare ogni aspetto della vita dell'uomo, anche il sociale e quindi anche il lavoro, se non si vuole che l'uomo sia disumanizzato da antropologie riduzionistiche e da visioni del mondo che gli negano la sua intrinseca dignità. Ecco il motivo del taglio del presente contributo: analizzare l'antropologia del lavoro che la *Laborem exercens* offre può rivelarsi una chiave fondamentale per affrontare anche oggi problemi legati all'antropologia e al lavoro.

---

1 Professore di Introduzione alla Filosofia, Antropologia Filosofica, Metafisica e Teologia Filosofica, Gnoseologia e Cosmologia presso lo Studio Teologico "Cardinale Celso Costantini" in Pordenone affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto e IdR in diocesi di Padova e di Pordenone (michelescian1984@gmail.com).

BIENFAIT MUHINDO WASINGYA<sup>1</sup>

LE MYSTÈRE CHRÉTIEN DU MARIAGE  
COMME SACREMENT DE L'AMOUR FAMILIAL.  
UNE LECTURE DE *AMORIS LAETITIA* DU PAPE FRANÇOIS

SOMMAIRE

Après un rapide examen de son contenu, l'Exhortation apostolique *Amoris laetitia* entend rappeler avec force non l'idéal de la famille, mais sa réalité riche et complexe. Le pape François jette un regard sur les réalités des familles, sans avoir des projections idéales mais une attention pastorale à leurs réalités et défis. Le pape François montre à partir d'une ouverture inspirée par la sainte Écriture combien le sacrement est plus clairement comme une actualisation du rapport entre le Christ et l'Église. Cela nous permet de comprendre le sacrement de mariage non seulement comme un geste salvifique du Christ, mais aussi comme un don du Christ-Époux à son Église et comme une réponse féconde de l'Église-Épouse à son Époux divin. Pour le pape François, à travers le sacrement de mariage, la joie de l'amour vécu dans les familles fait que le mariage soit un sacrement de l'amour familial à l'exemple du Christ qui a tant aimé son Église. Tous les chapitres de *Amoris laetitia* offrent une lecture riche en suggestions spirituelles et en sagesse pratique, utile pour tous les couples mariés et les personnes qui désirent fonder une famille où règne l'amour.

SOMMARIO

IL MISTERO CRISTIANO DEL MATRIMONIO  
COME SACRAMENTO DELL'AMORE FAMILIARE.  
UNA LETTURA DI *AMORIS LAETITIA* DI PAPA FRANCESCO

Dopo un rapido esame del suo contenuto, l'esortazione apostolica *Amoris laetitia* intende richiamare con forza non l'ideale della fa-

---

1 Grand Séminaire Théologat Saint Octave de Butembo (République Démocratique du Congo).



MARCO MESSI<sup>1</sup>

CHIESA POVERA E DEI POVERI.  
BREVE INTRODUZIONE ECCLESIOLOGICA  
SUL RAPPORTO CHIESA-POVERI-POVERTÀ

SOMMARIO

Sin dall'inizio del pontificato di papa Francesco, il tema della povertà è stato rilanciato nel panorama teologico e in particolare in ambito ecclesiological. Si parlerà, dunque, di Chiesa povera, di povertà evangelica e di servizio ai poveri, in un *excursus* storico che va dalla patristica al Vaticano II, passando per Francesco d'Assisi e Celestino V, con l'intenzione di presentare in maniera, certamente non esaustiva, il rapporto esistente fra Chiesa e poveri secondo quanto ci viene trasmesso dal Magistero.

ABSTRACT

A POOR CHURCH AND A CHURCH OF THE POOR.  
BRIEF ECCLESIOLOGICAL INTRODUCTION  
TO THE CHURCH-POOR-POVERTY RELATIONSHIP

Since the beginning of pope Francis' pontificate, the theme of poverty has been relaunched in the theological panorama and in particular in the ecclesiological field. We therefore talk about the poor Church, of evangelical poverty and service to the poor, in an historical *excursus* that goes from patristics to Vatican II, via Francis of Assisi and Celestine V, with the intention of presenting in a manner, though not exhaustive, the relationship between the Church and the poor according to what has been transmitted by the Magisterium.

---

1 Istituto Teologico di Assisi (marcomess04@gmail.com).

FERNANDO DONATELLI<sup>1</sup>

LA VERGINE MARIA NELLA POESIA LATINA MEDIOEVALE  
DI AUTORI BENEDETTINI<sup>2</sup>

SOMMARIO

Il secolo undicesimo, inteso da una storiografia sorpassata come il passaggio dall'alto medioevo, epoca buia, a una nuova luminosa, il basso medioevo, fu in realtà un passaggio senza soluzione di continuità come risulta chiaramente anche dal contenuto di questo capitolo. Continuarono a svilupparsi nuovi elementi comparsi già nel secolo precedente come la rimazione delle composizioni e le sequenze. Del secolo undicesimo ci sono pervenute più composizioni mariane che nei tre secoli precedenti. Fra esse, sessantaquattro di otto autori benedettini sono state scelte e presentate in questo capitolo: ventitré inni, ventuno sequenze, tre tropi, sette preghiere, tre canti responsoriali, un salterio e sei carmi. Circa la metà sono di anonimi e le altre di noti autori, fra i quali spiccano grandi nomi come san Pier Damiani (1007-1072), Alfano Salernitano (1015/1020-1085) e sant'Anselmo d'Aosta (1033/1034-1109).

ABSTRACT

THE VIRGIN MARY IN MEDIEVAL LATIN POETRY  
OF BENEDICTINE AUTHORS

The eleventh century, understood by an outdated historiography as the transition from the high Middle Ages, the dark era, to a new bright one, the low Middle Ages, was in reality a transition without solution of continuity as is also clearly evident from the content of this chapter. New elements that had already appeared in the previous century continued to develop, such as the rhyming of compositions and sequences. More Marian compositions have come

- 
- 1 Scrittore, saggista e cultore di poesia latina medievale in ambito monastico (donatelli.at@gmail.com).
  - 2 Seguito di «Inter Fratres», 72 (2022/1), pp. 99-139; 72 (2022/2), pp. 259-306; 73 (2023/1), pp. 195-219; 73 (2023/2), pp. 371-412.